

Leggete e diffondete il Giornale di Tripoli

# IL GIORNALE DI TRIPOLI

**MACROD BATTUTE**  
Equipaggiamenti aderenti e treni alla scomparsa  
Telefono 20125

## L'ACCORDO E' STATO UNANIMEMENTE L'appoggio alla giusta causa dei palestinesi deciso a Rabat dal summit dei Paesi islamici

### L'atteggiamento della Repubblica Araba di Libia illustrato dall'Ambasciatore Khalifa Tillsisi

RABAT, 24. Una dura condanna di Israele è stata espressa all'unanimità dai rappresentanti dei ventisei Paesi musulmani che prendono parte a Rabat al vertice islamico. Dunque, ha prevalso la tesi dei Paesi arabi che sin dalle prime battute del convegno avevano fatto presente che non si poteva discutere dei problemi del Luoghi Santi senza esaminare la possibilità della loro liberazione e, conseguentemente, non si poteva non approvare una risoluzione di totale ed incondizionato appoggio ai movimenti palestinesi che si battono per la riconquista della loro terra. Sono stati così smantellati quanti credevano che il vertice si sarebbe limitato ad una generale condanna di Israele per l'incendio della Moschea di Al Aqsa di Gerusalemme e per l'ammissione della Città Santa.

Invece, tutti i Paesi si sono trovati d'accordo sulla risoluzione che promette l'appoggio della Comunità islamica al popolo palestinese nella sua lotta di liberazione. Gli osservatori notano che l'ordine del giorno ha avuto anche l'approvazione da parte di Paesi come Iran e Turchia che tradizionalmente con Israele.

Il Capo della delegazione libica, l'Ambasciatore Khalifa Tillsisi, nel suo intervento ai summit, dopo aver ringraziato Re Hassan II per l'invito esteso al Presidente del Consiglio del Comando della Rivoluzione a partecipare alla conferenza, ha dichiarato che la Repubblica Araba di Libia è sempre favorevole a tutte quelle riunioni che possono



L'Ambasciatore libico KHALIFA TILLSISI

condurre all'unità e alla cooperazione.

Espressa la speranza che la conferenza giunga a conclusioni importanti e positive per quanto riguarda l'appoggio alla lotta palestinese ed al rafforzamento della cooperazione tra i musulmani, l'Ambasciatore ha proseguito dicendo: «Il mondo attende i risultati di questo summit, il primo del genere nella storia dei musulmani. I Paesi islamici partecipanti devono assumersi la responsabilità di unire gli sforzi del mondo musulmano contro il sionismo e le flagranti violazioni del Luoghi Santi islamici».

Khalifa Tillsisi ha aggiunto che bisogna considerare l'incendio della Moschea di Al Aqsa come parte integrante della causa e della lotta palestinese. Rivolgendosi ai partecipanti al convegno, il rappresentante della Repubblica Araba

di Libia ha detto: «Fate in modo che questa conferenza realizzi la sincera volontà dei popoli islamici e che tale volontà si trasformi in una forza che rispetta soltanto la loro dignità dal mondo, non do che rispetta soltanto la loro dignità della forza».

L'Ambasciatore Tillsisi ha poi sottolineato la necessità che il summit decida di applicare questi tre punti:

- 1) Condanna dell'aggressione israeliana contro i Paesi arabi ed eliminazione delle sue conseguenze.
- 2) I Paesi islamici che hanno relazioni diplomatiche ed economiche con Israele devono adottare un positivo atteggiamento, consono all'atteggiamento unificato islamico.
- 3) Appoggio e sostegno alla rivoluzione palestinese con tutti i mezzi, militari, politici ed economici.

## Ton Duc Thang eletto ad Hanoi Presidente del Vietnam del Nord

HANOI, 24. L'Assemblea Nazionale del Vietnam del Nord ha eletto il successore di Ho Ci Minh: è Ton Duc Thang che fino alla morte di Zho Ho aveva ricoperto la carica di Vice Presidente.

L'Assemblea, composta di 361 deputati ha eletto il nuovo Presidente ad Hanoi, Ton Duc Thang. Ho Ci Minh, Ton Duc Thang ha pronunciato un discorso di circostanza impegnandosi a conservare il retaggio politico e morale del suo predecessore.

Alla vice presidenza della Repubblica è stato eletto Nguyen Luong Bang, ex Ambasciatore norvietnamita a Mosca e successivamente Procuratore generale dello Stato.

Ton Duc Thang ha 81 anni. Nato in una provincia che fa ora parte del Vietnam del Sud si diplomò in una fabbrica chimica, lavorò in una fabbrica di Saigon e si trasferì, quindi, in Francia dove fece il rappresentante di commercio. Nel 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale, fu arruolato nella marina francese. Dopo l'armistizio del novembre 1918 prese parte all'ammunimento delle unità della flotta inviate nel Mar Nero in appoggio dei russi bianchi. Nel 1920 tornò in Indocina e tre anni dopo aderì al partito comunista.

Arrestato nel '29, Ton Duc Thang rimase in carcere sedici anni. Nel 1946 venne eletto all'Assemblea Nazionale del Vietnam del Nord. Era Vice Presidente della Repubblica dal 1960.

Gli osservatori danno il seguente significato alla elezione di Ton Duc Thang alla massima carica della Repubblica norvietnamita: si tratterebbe di una nuova concessione della presidenza, non più

## Message di Paolo VI al Re del Marocco

RABAT, 24. Nella capitale marocchina è stato reso noto che Paolo VI ha inviato a Re Hassan II una lettera con la quale gli fornisce il suo messaggio, sui propositi delle personalità che hanno aderito al summit islamico.

«Apprezziamo in particolare scrive il Papa — la volontà di promuovere mediante il dialogo un regolare corso di pacifici per un regolamento del penoso conflitto. Se il ricorso alla violenza è comunque deplorevole — riteniamo che il summit islamico sia un passo verso la pace e la riconciliazione tra i popoli musulmani».

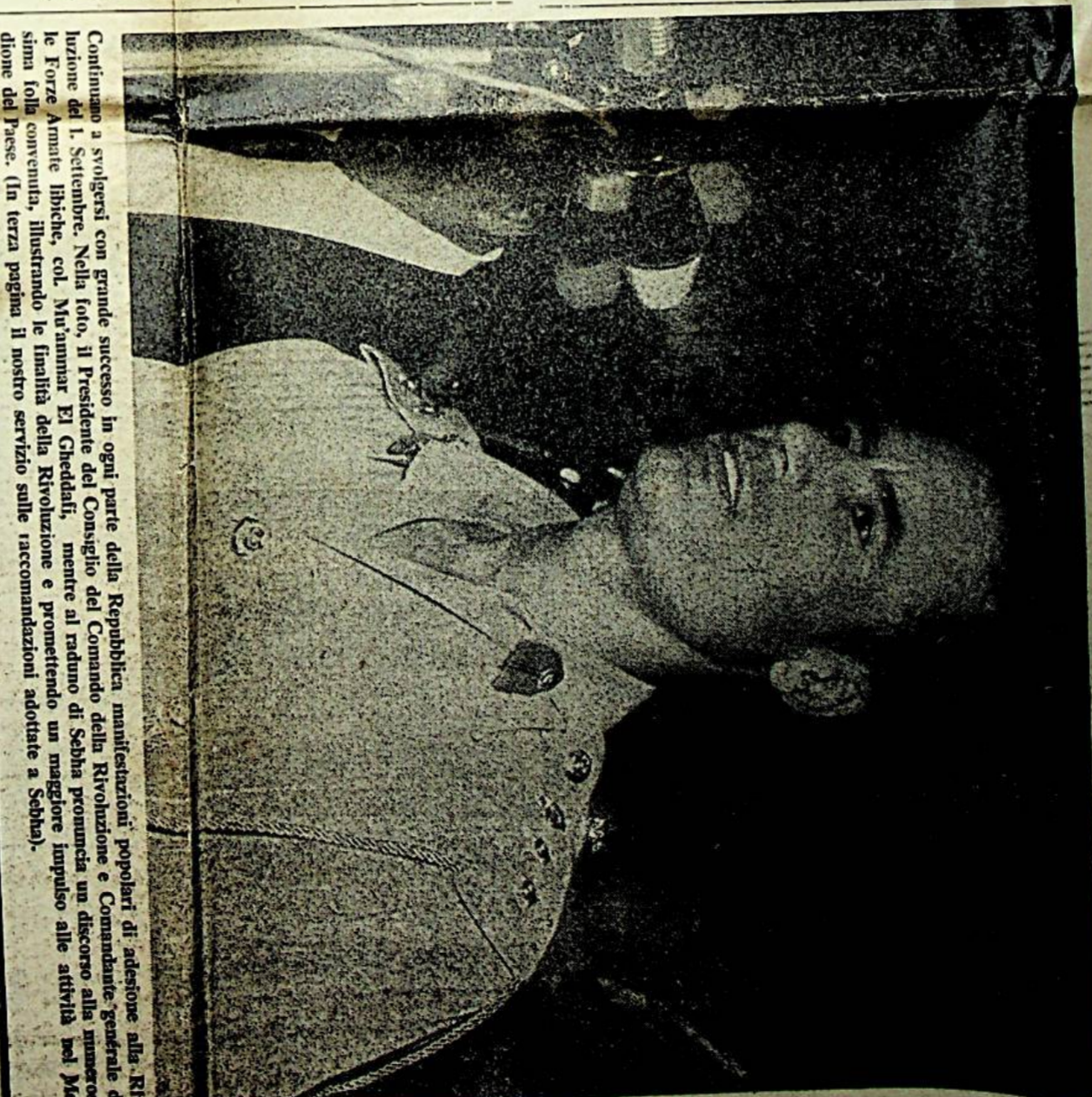
Il Papa — ha detto — è lieto di sapere che il summit islamico ha avuto un esito positivo e che i Paesi arabi, musulmani e non musulmani, si sono impegnati a risolvere i loro problemi attraverso il dialogo e la cooperazione. Il Papa esprime il suo augurio che il summit islamico sia un passo verso la pace e la riconciliazione tra i popoli musulmani».

## La Germania Occidentale domenica alle urne Kiesinger o Brandt?

BONN, 24. Nella Germania Occidentale la campagna elettorale, durata quattro settimane, è alle ultime battute: domenica si vota e 38,6 milioni di tedeschi dovranno decidere se va bene l'attuale coalizione governativa o se mandare alla Cancelleria Brandt o riconfermare Kiesinger. Oggi il Paese sembra sommerso da pro grammami a breve e lunga scadenza, slogan, manifesti, pubblicazioni di ogni genere, conferenze e discussioni.

Perfino lo spirito di avventura con un pizzico di nota pittoresca non manca. Il fabbricante di porcellane Rosenthal compie lunghe marce a piedi da paese in paese, col sacco in spalla, calzoni a mezza gamba e calzature rosse. Lo scrittore Gunter Grass non è da meno, anche se alle marce si preferisce preferisce un camion.

## Il col. Gheddafi al raduno di Sebha



Continuano a svolgersi con grande successo in ogni parte della Repubblica manifestazioni popolari di adesione alla Rivoluzione del 1. Settembre. Nella foto, il Presidente del Consiglio del Comando della Rivoluzione e Comandante generale delle Forze Armate libiche, col. Muammar El Gheddafi, mentre al raduno di Sebha pronuncia un discorso alla presenza di una folla convenuta, illustrando le finalità della Rivoluzione e promuovendo un maggiore impulso alle attività nel Mezzogiorno del Paese. (In terza pagina il nostro servizio sulle raccomandazioni adottate a Sebha).

## ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU Duri attacchi a Israele da RAU, Libano e Sudan

ALBUENA YORK, 24. Attacchi durissimi sono stati rivolti ad Israele nel dibattito in corso alla ventiquantesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal Ministro egiziano Mahmud Riad ha accusato Israele di mire espansionistiche, di aggressione e di imperfezione.

Il ministro degli Esteri del Cairo ha aggiunto che Israele pretende di avviare negoziati diretti con i Paesi arabi, mentre ancora occupa militarmente zone di quei Paesi.

Il Ministro degli Esteri del Libano ha definito gli israeliani un gruppo di sionisti stranieri che occupano la Palestina con l'aiuto degli Stati Uniti.

A sua volta, il Ministro degli Esteri del Sudan ha accusato Israele di essere già da tempo in possesso di armi atomiche di propria produzione.

## Formato un nuovo comitato libico pro El Fatih

Il Ministro degli Interni, ten. col. Musa Ahmad, ha in data 11 Regeb, 23 settembre, nominato un nuovo comitato di appoggio all'organizzazione del comando palestinese Al

Bundahig. Ogni cittadino idoneo al voto ha diritto a due suffragi in uno dei 248 seggi elettorali: il primo per un mandato diretto ed il secondo per la lista regionale compilata dai singoli partiti. Con questo sistema si formano i comitati di appoggio.

La RAL riconosciuta dalla Cambogia. Il Capo dello Stato cambogiano, Principe Norodom Sihanouk, ha inviato un telegramma di Presidente del Consiglio del Comando della Rivoluzione e Comandante generale delle FF. AA., col. Muammar El Gheddafi, col quale ha reso noto ufficialmente il riconoscimento della Cambogia, da parte della Cambogia.

Il Principe Sihanouk ha espresso il desiderio di stabilire amichevoli relazioni con il nuovo regime repubblicano e di cooperare con la solidarietà afro-asiatica.

Visite di diplomatici al Ministro Buweisir. Il Ministro dell'Unità e degli Esteri, Saleh Buweisir, ha avuto un'importante visita nel suo ufficio di Tripoli, l'Ambasciatore cecoslovacco, e gli ha parlato di un'importante visita ed italiana.

Nel corso di tali visite sono state prese in esame le relative relazioni diplomatiche, il Ministro da parte sua ha illustrato al quattro diplomatici l'interesse del governo rivoluzionario libico al miglioramento delle buone relazioni con i Paesi amici della pace e che il quarto Paesi bene comprendano la causa della Palestina e i diritti arabi in Palestina.

Dopo avere ringraziato il Ministro per l'ottimo trattamento ricevuto dalle commissioni straniere in Libia, i quattro rappresentanti diplomatici si sono congedati dal ministro e si sono recati a fare i rispettivi governi, contentando di colloqui privati.



# LE RACCOMANDAZIONI

# DI SEBHA

Il grande raduno popolare svoltosi a Sebha lunedì sera, al quale ha preso parte il Presidente del Consiglio del Comando della Rivoluzione e Co-mandante generale delle FF. AA. libiche, col Mu'ammur El Chekadi, ha adottato le seguenti raccomandazioni:

1) I convenuti ritengono che il tempo è maturo per rimediare alle manchevolezze del passato, porre l'uomo giusto al posto giusto e mettere in atto una esauriente riforma amministrativa che realizzi la democrazia e la giustizia sociale.

2) I convenuti, consci che il Sud della Libia soffre di deficienze nei servizi e nel settore della produzione, chiedono:

a) un concreto interessamento per quanto riguarda i mezzi di comunicazione, che il Sud venga collegato al Nord con moderne strade e strade colligate le città ed i villaggi del Sud;

b) concreto interessamento verso l'agricoltura per il suo sviluppo e la sua industrializzazione e per l'assistenza del contadino e per una valida organizzazione di mercato e produzione;

c) una maggiore assistenza sanitaria; costruzione di ospedali e di cliniche e l'invio nella zona di medici qualificati.

3) Modifica dei programmi scolastici affinché rispecchino i principi della rivoluzione ed il credo dei cittadini in Dio e negli ideali; revisione del sistema educativo; correzione della storia della Libia; aumento del numero delle scuole di ogni grado; miglioramento del livello e dei professori e degli allievi;

4) Restituzione di beni immobili, usurpati da persone influenti del passato regime, al popolo ed allo Stato.

5) Garanzia di libertà di pensiero, di opinione e di critica costruttiva al servizio del pubblico interesse e degli obiettivi della rivoluzione; diffusione dei servizi stampa, radiofonici e televisivi in tutta la Repubblica.

6) Dotare l'Esercito di armi moderne perché possa difendere il Paese, la sua libertà e la rivoluzione; servizio militare obbligatorio ed addestramento militare in tutte le scuole, escluse quelle elementari.

7) Appoggio agli sforzi del Governo rivoluzionario per la liquidazione delle basi stragiliane nel pieno rispetto degli accordi e dei contratti internazionali.

8) Approfondimento dell'educazione religiosa in linea con la Sciaria Islamica e basando dell'ipocrisia religiosa.

9) Preparare uno schema informativo che illustri al popolo i principi della rivoluzione, della libertà, del socialismo e dell'unità affinché si crei una coscienza rivoluzionaria.

10) Migliorare le attitudini del lavoratore libico, offrire la possibilità di lavorare e sviluppare le sue capacità.

11) Formazione di un tribunale rivoluzionario per giudicare i funzionari del vecchio regime per i crimini commessi ai danni del Paese e per lo sfruttamento delle città e lavoratori, compiuto per soddisfare fini personali.

12) Eliminazione del negativismo nel Paese e partecipazione effettiva alla decisiva causa araba palestinese, ai problemi di liberazione arabi, ed incoraggiare e promuovere dei diritti umani.

13) Sradicamento del fanatismo tribale e sostegno all'unità nazionale.

14) Utilizzazione della gio-

venti e indirizzamento del suo potenziale in attività costruttive nell'interesse della comunità.

Altre entusiastiche manifestazioni di appoggio alla rivoluzione ed al Governo rivoluzionario della Repubblica Araba di Libia si sono svolte a Ben Ufid ed Al Qawasen, Hon, Suk Giuma, Uaddan. Per oggi sono in programma manifestazioni popolari a Garhan e Garabelli.

### Commenti di Saddam

#### Rivoluzione libica

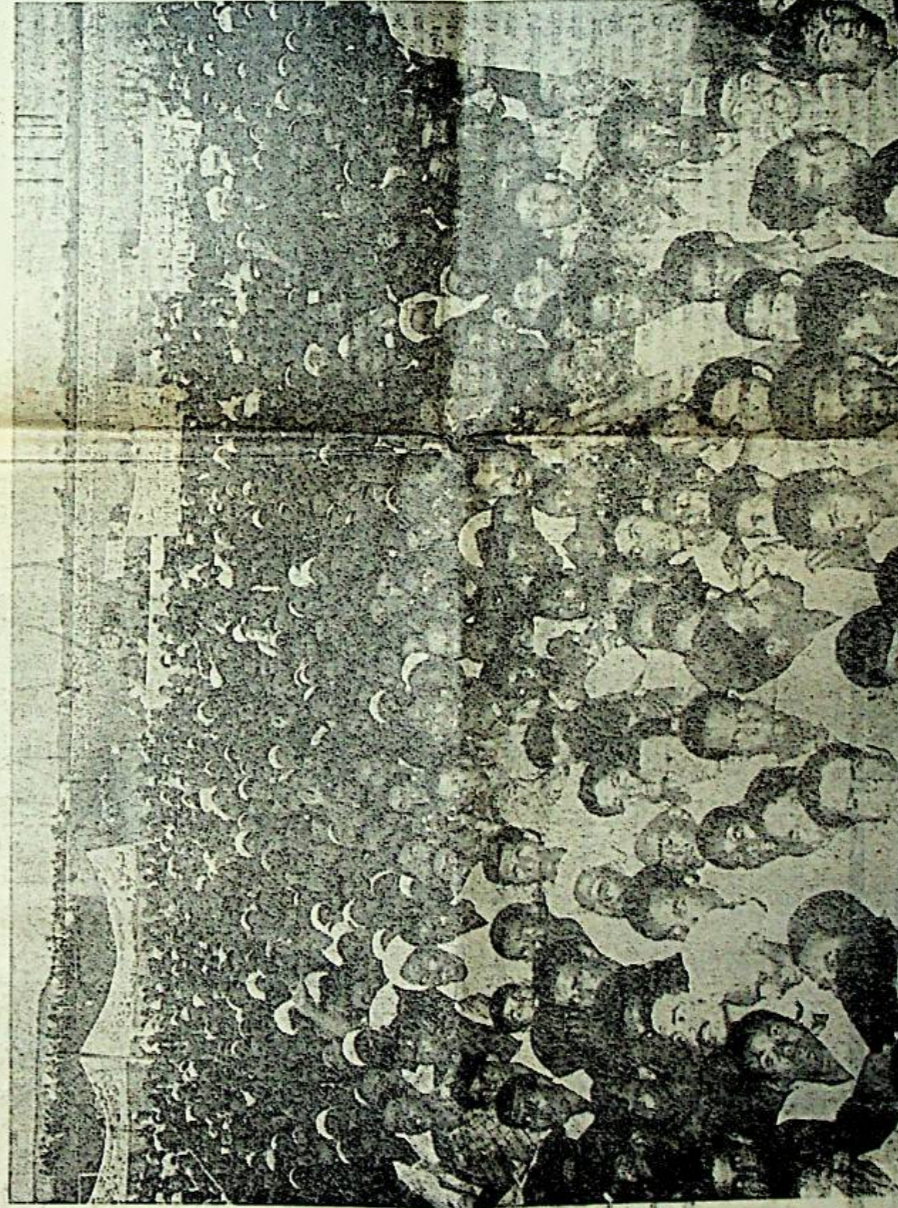
Saddam Hussein, membro del Comitato regionale del Bath e capo della delegazione ufficiale irachena che visitò la Libia due settimane fa, in una intervista concessa alla Agenzia di Informazioni Iraq, ha dichiarato che «gli obiettivi di detta visita erano esprimere le nostre congratulazioni, prendere conoscenza degli obiettivi della rivoluzione e studiare quale fosse il punto di vista dei leaders della rivoluzione libica in merito alle cause arabe».

Hussein ha poi ancora una volta affermato che il suo Governo è pronto a fornire ogni assistenza richiesta alla rivoluzione libica.

Riferendosi infine agli incontri avuti con alti funzionari del Consiglio della Rivoluzione e del Governo ha sottolineato l'identità della rivoluzione libica e quella irachena «entrando appoggiate dal popolo».

#### Riprendono l'attività le Camere di Commercio

Il Consiglio dei Ministri ha emanato ieri un provvedimento con il quale viene autorizzata la ripresa dell'attività delle Camere di Commercio di Tripoli e Bengasi in base alla disposizione emanata dal Governo il 29 Giuama Al Attari 1389 - 11 settembre 1969 inerente la ripresa dei servizi degli uffici governativi.



Il Presidente del Consiglio del Comando della Rivoluzione e Comandante generale delle FF. AA. libiche, col Mu'ammur El Chekadi, risponde al saluto del popolo.

L'obiettivo ha colto solo una parte dei cittadini di Sebha e della zona vicina che sono intervenuti al grande raduno popolare.

## Momento difficile per il mondo del lavoro italiano Gli operai scioperano: la Pirelli fa serrata

Una sciopero di 24 ore, a partire dalle sei di stamane è stato proclamato dalle Segreterie provinciali CGIL, UIL, CISL nello stabilimento Biococca della Pirelli, il gigante italiano per la produzione di pneumatici e articoli di gomma. In un comunicato congiunto le tre Segreterie sindacali affermano, tra l'altro, che l'atteggiamento dell'azienda «è teso ad esasperare una vertenza che dura dal mese di luglio su giuste rivendicazioni che non giustificano una intransigenza padronale e che ha costretto i lavoratori ad una dura lotta».

Questa notte — è detto nel comunicato — la Pirelli ha affisso negli stabilimenti di Biococca un avviso nel quale comunica la serrata a tempo indeterminato, partendo dalle ore sei di oggi, per il dipartimento pneumatici e cavi. Questa decisione — sostiene il comunicato — è tanto più grave in quanto la Pirelli afferma che le condizioni per la ripresa non saranno soddisfatte solo da sottuito quando, alla società saranno fornite concrete assicurazioni di miglioramento dell'attività produttiva e un cambio di comportamento illecito.

I Sindacati accusano la Pirelli di voler uno scontro frontale con i lavoratori, così come è già accaduto alla FIAT nei giorni scorsi, e parlano di aperta sfida dei padroni ai lavoratori.

«Contro questa posizione padronale», conclude il comunicato, «i lavoratori hanno proclamato lo sciopero di 24 ore» a partire dalle ore sei di oggi. Nel corso dello sciopero si terrà l'assemblea generale del primo turno dentro la fabbrica, dopo la quale ciascun reparto si riunirà ed eleggerà un comitato sindacale. I comitati di reparto saranno costituiti in un'assemblea per decidere l'ulteriore sviluppo dell'azione.

I lavoratori sono convocati, ciascuno allo orario, del proprio turno, per domani, giovedì, 25 settembre. La situazione, alla Biococca era precipitata nel corso del 1968, quando i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

Nel pomeriggio gli operai del secondo turno avevano bloccato le operazioni di scarico di sette vagoni ferroviari e di altri cinque camion. Per un mese circa i tre sindacati provinciali di categoria avevano deciso di proseguire l'agitazione, iniziata da tempo, per ottenere per i dipendenti della Pirelli un aumento del premio di produzione di 15 mila lire ed il riconoscimento dei diritti sindacali all'interno dell'azienda.

### Torino: epi regina cercano padrone

TORINO, 24 (AGI) - I funzionari delle poste di Torino stanno attivamente ricercando il proprietario di 10 api regine giunte all'ufficio raccomandate in uno speciale involucro.

Sia le indicazioni, del mittente, che quelle sul destinatario sono andate perdute. Telefonicamente sono stati interpellati numerosi apicoltori della zona, ma nessuno risulta essere in possesso di riserve il pacco; tutti si rifiutano di ospitare le dieci «regine» nel loro alveare in attesa che il proprietario le ritorni si faccia avanti.

Nelle comunità di api, può infatti regnare una regina solitaria e la presenza delle infrase potrebbe portare lo scompiglio.

Le regine — per cui sono stati mobilitati anche radio e giornali — continuano le discese, «sovrane» possono regnare in vita ancora una decina di giorni.

### Si accresce di nuove unità la flotta dell'ENI

LA SPEZIA, 24 (AGI) - Il Casoro 17, uno dei più grandi ed attrezzati pontoni del mondo per la posa di condotte sottomarine e per il







# IN LIBRERIA

## SOLE DI MEZZOGIORNO

di Pearl S. Buck

eseguita dall'autore stesso, prima della sua morte avvenuta nell'estate del 1968, insieme al curatore dell'opera. Si tratta di volumi di versi: "Wegschilder und Mauerinschriften", "Unter diesem Himmel", "Erinnerungen an einen Platonen", "Verkundung des Wahrens", ed il volume di prosa "Tagtraum". Im Namen der Hutes (In nome dei capelli), 1967, è il suo primo romanzo.

**IN NOME DEI CAPPELLI**, di Gunter Kunert, Traduzione di Bianca Cotti, Marinoni. Collana: Scrittori Italiani e Stranieri, Pagina: 237.

**IL CONVOGLIO DELLA MORTE** di David Irving. Pubblicato pochi mesi fa in Inghilterra, non senza fortiissime pressioni e opposizioni, questo libro è la prima seria ricostruzione — condotta su documenti di parte alleata e germanica — di ciò che accadde al PO. 17, il cosiddetto "convoglio della morte". Del resto, la sua 34 navi partite dall'Islanda nel luglio '42 soltanto 9 raggiunsero i porti di destinazione in Russia; le altre furono abbandonate ai sommergibili e agli aerei tedeschi, in quella che fu la più allucinante ed incredibile carneficina navale di tutti i tempi. Il PO. 17 — dice Irving — era una scrofa, la capra legata all'albero per attirare la tigre. Ma quando la tigre arrivò, i cacciatori se n'erano andati...

Sul "mistero" del PO. 17 la versione ufficiale dell'Amministrazione britannica lascia molto a desiderare: lo stesso Churchill nelle sue memorie appare piuttosto elusivo. E David Irving, il primo storico militare che abbia affrontato seriamente l'argomento, si è trovato di fronte ancora oggi, dopo 25 anni, a un muro di ostilità, reticenze, di silenzio. Irving, come i lettori di Presenza, sanno bene, non è un diretto ferreo a metà, "stradifficile", querele, minacce di sequestri non lo spaventano certo. La sua è la forza dello studioso che lavora sul documento, anziché sulle impressioni o i ricordi personali, e questo contrastatissimo, letterario, scandaloso libro al nonno è che il risultato di una lunga, tenace ricerca condotta «senza guardare in faccia a nessuno». Telegrammi, messaggi radio, dispacci cifrati, verbali degli alti comandi, segnalazioni con le bandiere, istruzioni segrete di parte alleata e tedesca convergono a poco a poco verso il punto e l'ora cruciali in cui il PO. 17 riceve l'ordine: comincia allora un affannoso salvicchiare chi può, una disperata corsa di tartarughe: dall'altra parte, un tiro al bersaglio d'incredibile facilità, un salafinabile che non ha precedenti nella storia della guerra sul mare.

L'inchiesta di Irving non scopre «la colpevole, non punta l'indice contro nessuno in particolare: trovare bene o male un capro espiatorio è del resto sempre stato compito dei politici, dei generali, degli ammiragli, non di chi si interessa esquisitamente ai fatti. Per quanto riguarda il PO. 17, i fatti, come il lettore vedrà, furono una catena difficilmente ripetibile di errori a tutti i livelli di comando, commessi sul piano inclinato della faciloneria, della confusione, dell'instabilità che sempre accompagnano le catastrofi belliche.

**IL CONVOCIO DELLA MORTE**, di David Irving. Traduzione di Enzo Perla. Collana: Presenza. Pagina: 376.

## IN NOME DEI CAPPELLI di Gunter Kunert

Un certo Henry, poco più che ragazzo, prende parte nella file del Volksturm hitleriano nell'ultima battaglia di Berlino nel '45. Non conosce il proprio padre, quanto alla madre in parte sotto le macerie d'una casa e la burocrazia nazista d'emergenza lo risarcisce di tale perdita con una spontanea ed una scatola contenente due chili di carne. Nel caos di Berlino assediata dall'Armata Rossa, Henry si scopre una singolare facilità, quella di vedere i pensieri e i ricordi dei suoi simili solo mettendosi in testa i loro cappelli. Singolare facilità che gli salva la vita e lo fa quasi prosperare come le veggente anche dopo che l'ultima battaglia di Berlino si è conclusa, sinché il rinascimento borghese, la normalizzazione dell'epoca postbellica, non provoca l'inaridimento della dose magica. Gunter Kunert ha voluto inquadrate le sue volute e surreali in un contesto storico-dialettico, e ci è riuscito, dando un memorabile quadro dell'ultima battaglia di Berlino, del mercato nero, dei rapporti rabelaisiani di Henry con la giuonica Kapitalista. Sotto la barocca sovrabbondanza di una lingua spessa, dotta, immaginosa, ricca di invenzioni lessicali, traspare una vena di ironia, di spregiatura civile: «In nome dei cappelli», se da un lato rammenta l'atmosfera del "Tamburo di Jatta" di Gunter Grass e del "Leviathan" di Arno Schmidt, dall'altro rivela una originale struttura narrativa della frequente visione oggettiva, storica, dei fatti e della visione soggettiva, intima, dei personaggi. E' dalla Berlino ultrabichiana che ci giunge questo romanzo sconosciute e travolgente il cui autore, Kunert, è un fra i pochi scrittori tedeschi-orientali di effettivo valore con il povero Johannes Bobrowski, Manfred Bierler, Rolf Schiefelner.

Gunter Kunert è nato a Berlino il 6 marzo. Dal 1945 ha studiato alla Scuola Superiore di Arti applicate. Ha otto

## SOLE DI MEZZOGIORNO

di Pearl S. Buck, Traduzione di Maria Galazzi Gazzola. Collana: Medusa. Pagina: 436.

## STAGIONE di Manlio Dazzi

Questo libro raccoglie una scelta di versi di Manlio Dazzi

## Il Giornale di Tripoli

Redazione e Pubblicazione: SCLARA BALADIA (Piscatale Vigna) Stampato dal Feligráfico Libero, Tripoli. Abbonamenti: L. 100 ad estero; annuo L. 6 in lire; semestrale L. 325 più di francatura.

Tariffe Pubblicitarie: Commerciale, 100 per riga, 50 per riga di stampa; Letteraria, 50 per riga di stampa; Artistica, 100 per riga di stampa; Pubblicità, 100 per riga di stampa.

Questi avvisi di ricezione presso il nostro Ufficio Pubblicità sono validi fino al 15/10/49. Tel. 212, 213.

Direttore responsabile: M. Murabet

nato diversi premi letterari: vive a Berlino Est del suo mestiere di scrittore. Ha pubblicato i volumi di versi: "Wegschilder und Mauerinschriften", "Unter diesem Himmel", "Erinnerungen an einen Platonen", "Verkundung des Wahrens", ed il volume di prosa "Tagtraum". Im Namen der Hutes (In nome dei capelli), 1967, è il suo primo romanzo.

**IN NOME DEI CAPPELLI**, di Gunter Kunert, Traduzione di Bianca Cotti, Marinoni. Collana: Scrittori Italiani e Stranieri, Pagina: 237.

## IL CONVOGLIO DELLA MORTE

Pubblicato pochi mesi fa in Inghilterra, non senza fortiissime pressioni e opposizioni, questo libro è la prima seria ricostruzione — condotta su documenti di parte alleata e germanica — di ciò che accadde al PO. 17, il cosiddetto "convoglio della morte". Del resto, la sua 34 navi partite dall'Islanda nel luglio '42 soltanto 9 raggiunsero i porti di destinazione in Russia; le altre furono abbandonate ai sommergibili e agli aerei tedeschi, in quella che fu la più allucinante ed incredibile carneficina navale di tutti i tempi. Il PO. 17 — dice Irving — era una scrofa, la capra legata all'albero per attirare la tigre. Ma quando la tigre arrivò, i cacciatori se n'erano andati...

Sul "mistero" del PO. 17 la versione ufficiale dell'Amministrazione britannica lascia molto a desiderare: lo stesso Churchill nelle sue memorie appare piuttosto elusivo. E David Irving, il primo storico militare che abbia affrontato seriamente l'argomento, si è trovato di fronte ancora oggi, dopo 25 anni, a un muro di ostilità, reticenze, di silenzio. Irving, come i lettori di Presenza, sanno bene, non è un diretto ferreo a metà, "stradifficile", querele, minacce di sequestri non lo spaventano certo. La sua è la forza dello studioso che lavora sul documento, anziché sulle impressioni o i ricordi personali, e questo contrastatissimo, letterario, scandaloso libro al nonno è che il risultato di una lunga, tenace ricerca condotta «senza guardare in faccia a nessuno». Telegrammi, messaggi radio, dispacci cifrati, verbali degli alti comandi, segnalazioni con le bandiere, istruzioni segrete di parte alleata e tedesca convergono a poco a poco verso il punto e l'ora cruciali in cui il PO. 17 riceve l'ordine: comincia allora un affannoso salvicchiare chi può, una disperata corsa di tartarughe: dall'altra parte, un tiro al bersaglio d'incredibile facilità, un salafinabile che non ha precedenti nella storia della guerra sul mare.

L'inchiesta di Irving non scopre «la colpevole, non punta l'indice contro nessuno in particolare: trovare bene o male un capro espiatorio è del resto sempre stato compito dei politici, dei generali, degli ammiragli, non di chi si interessa esquisitamente ai fatti. Per quanto riguarda il PO. 17, i fatti, come il lettore vedrà, furono una catena difficilmente ripetibile di errori a tutti i livelli di comando, commessi sul piano inclinato della faciloneria, della confusione, dell'instabilità che sempre accompagnano le catastrofi belliche.

## IL CONVOCIO DELLA MORTE

di David Irving. Traduzione di Enzo Perla. Collana: Presenza. Pagina: 376.

# La stagione glistica in corso ha confermato: MALGRADO TUTTO MERCKX IL MIGLIORE IN ASSOLUTO

belga che non ha accordato al suo campione la fiducia che meritava in pieno, apprestandogli una squadra eterogenea e minata da rivalità interne. I selezionatori della nazionale del Belgio, dando prova di eccelsa miopia, hanno dimenticato il curriculum di Eddy e la sua grandissima vittoria al Tour de France, con un distacco degno dei migliori Coppi.

Abbiamo poco su menzione di Tour; Fondidor non è stato mai in lizza, limitandosi a recitare un ruolo secondario; Bitossi ha avuto rari sprazzi di classe; Zilioli è subito scomparso di scena; Morta ha recuperato energie e forma. E' Merckx, il quale, però, gli ha fatto ingoiare bocconi amari perfino nelle cronometro, fino a poco tempo prima «esclusiva» dell'italiano.

Sarà stata la facilità con cui il belga lo superava, o saranno state altre cause, certo è che Gimondi è mancato più volte all'appuntamento.

Gli altri? Meteoze, Pingone ha fatto qualcosa soltanto al Tour; Fondidor non è stato mai in lizza, limitandosi a recitare un ruolo secondario; Bitossi ha avuto rari sprazzi di classe; Zilioli è subito scomparso di scena; Morta ha recuperato energie e forma. E' Merckx, il quale, però, gli ha fatto ingoiare bocconi amari perfino nelle cronometro, fino a poco tempo prima «esclusiva» dell'italiano.

Sarà stata la facilità con cui il belga lo superava, o saranno state altre cause, certo è che Gimondi è mancato più volte all'appuntamento.

# La serie B italiana scopre il Piacenza

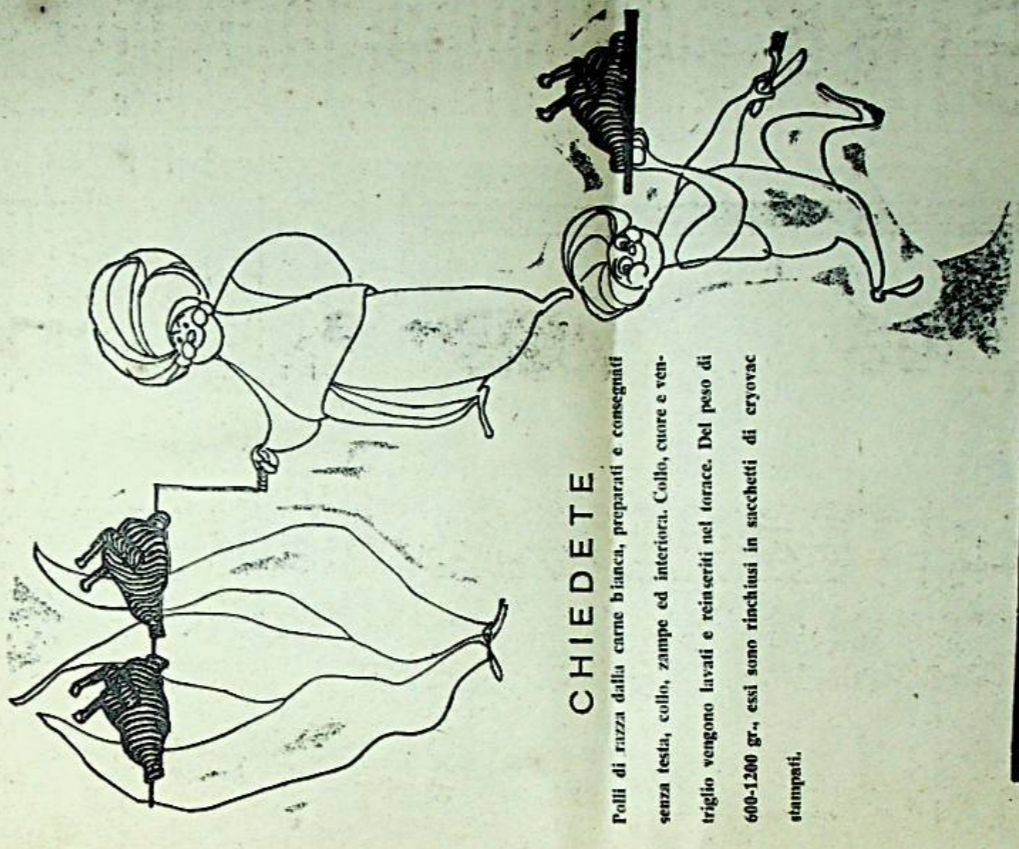
ROMA, 24. La seconda giornata di serie B in Italia ha già una sua fisionomia: in testa svetta solo il Piacenza, una matricola terribile che, dopo avere espugnato il campo del Catanzaro, ha fatto il bis in casa coi Perugia. Non si tratta, ovviamente, di una fuga, in quanto lungo l'arco delle 38 giornate molte cose cambieranno, ma è per ora sintomatico il fatto che i piacentini intendono disputare un campionato di tutto rispetto.

Anche negli anni passati il torneo di B si è rivelato pieno di imprevisti, rendendo durissima la vita a quelle squadre che erano partite con grandi ambizioni. Quest'anno le compagini pronosticate favorite stanno pagando lo scotto dell'ambientamento: Varese, Pisa e Atalanta hanno conosciuto le prime serie difficoltà, mentre i toscani nell'unica partita disputata hanno dovuto accontentarsi di un magro punteggio di 5-0. In classifica il Mantova ha tre punti, come Catania, Foggia, Modena e Ternana ed è a un punto dal Piacenza.

Il Como resta l'unica squadra a zero punti. Non ha ancora segnato ed ha incassato già sette reti.

# IMPORTATORI!

Rifornite il vostro mercato di pollami di eccezionale qualità e sapore dato loro dalle naturali condizioni di allevamento



## CHIEDETE

Pollai di razza dalla carne bianca, preparati e consegnati senza testa, collo, zampe ed interiori. Collo, cuore e ventriglio vengono lavati e reinscritti nel torace. Del peso di 600-1200 gr., essi sono rinchiusi in sacchetti di cryovac stampati.

**IP** IMPORTATI

Esportatori: PRODESPORT, Compagnia Romana - S. G. - bialdi Peri Street - BUCAREST ROMANIA - Tel. 161660 - Telex: 212, 213